

Home | Stores & Events | Events |
INTERNI House in Motion, or rather the domestic (transforming) house |



EVENTS

INTERNI House in Motion, or rather the domestic (transforming) house

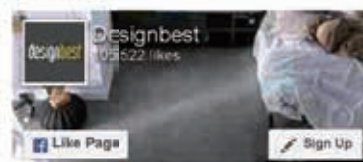
INTERNI House in Motion (photo by Saverio Lombardi Vallauri)

April 18, 2018 | Designbest editorial staff



There is nothing more current, during design week, than the ever-transforming home according to our and technology's needs. Sure, enough the theme of the Furnishing exhibition-event by INTERNI (at its twentieth year) that livens up the Florisalone is **"House in Motion"**, in other words "the moving house".

As well as the previous years, the city areas included in the exhibition are three: the **Università degli Studi di Milano**, the **Orto Botanico di Brera** and the **Audi City Lab** in corso Venezia 11, where the most famous international designers illustrate us, through scenographic installations, the mutations of living and its variations.



Be the first of your friends to like this

A table that becomes a roof, a pile of containers that transforms into a dream house, the ruins of an earthquake that make us hope for a brighter tomorrow, 700 mini houses of light that stand out against the skyline of an imaginary city. The world of living becomes flexible, imaginary and immaterial: the home isn't a semblance of objects, furniture and memories anymore but rather a mutant, dynamic, wandering and temporary space that revolves around the relationship between man, technology and innovation.

From the paintings that appear against the Umbrian ruins in "Canapa near" by the Fine Arts Academy's Pietro Vannucci of Perugia, together with Paolo Belardi and Daniela Gerini, to the dream houses drew by Haitian kids from Cité Soleil in Piero Lissoni's "My Dream House". Amongst others are Aldo Cibic's "Colors on the move", whose roof is a table, and Massimo Iosa Ghini's connecting and sharing home in "Home co-thinking". The Università Statale di Milano, as well as the previous years, becomes a stage for the dialogue between different representations.

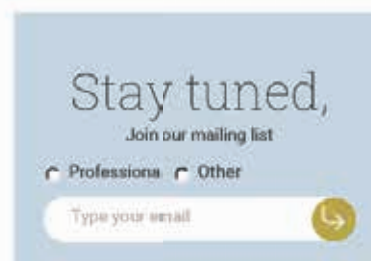
The theme is movement but also virtual reality and emotional design. It can be seen in Alexander Bellman's "Frame Emotions", in Davide Rampello's hairspray theatre, in Mario Bellini's "Face to Face", where a house's facade reflects a face of a man, and in the wooden "Future Space" on the University's entrance.

While suggestions and sensations blend into one another, the main courtyard (cortile d'Onore) becomes an open space cinema with 12 monitors and 4 touch screens that project an imaginary time travel of Milan's skyline that meshes architectures from 1925 to 2025.

The jump between past to future isn't that long and in the Audi City Lab a suspended ring, with a diameter of 19 metres, transports us to a new landscape, this time futuristic. "Fifth Ring" by Mad Architects, in collaboration with Artemide, is an evocative space that plays with bodies of water multiplying the light and at the same time speaks about energy, progress, innovation, with an ideal vision of tomorrow.

Idealistic and visionary, just like the imaginary city that animates the Orto Botanico di Brera transformed by the SOS -School of Sustainability- architect's, together with Marco Cucinella, in a tiny smartcity: 700 mini houses of light that hope for a new cohabitation, this time with nature.

Where: Università Statale di Milano, via Festa del Perdono 7
Milano; Orto Botanico di Brera, via Brera 28 Milano and Audi City
Lab in corso Venezia 11, Milano



Home | Store & Eventi | Eventi | House in Motion, ovvero la casa (mutante) di INTERNI



EVENTI

House in Motion, ovvero
la casa (mutante) di
INTERNI

INTERNI House in Motion (foto di Saverio Lombardi Vallauri ©)

18 aprile 2018 | redazione designbest



Non c'è niente di più attuale, nella settimana del design, della casa che muta e si plasma in base alle nostre esigenze e alla tecnologia. E infatti il tema della mostra-evento di **INTERNI** (al suo ventesimo anno) che anima il Fuorisalone è **House in Motion** ovvero "la casa in movimento".

Anche in questa edizione sono tre gli spazi della città coinvolti: **l'Università degli Studi di Milano**, **l'Orto Botanico** di Brera e **l'Audi City Lab** in corso Venezia 11, dove i più famosi progettisti internazionali ci raccontano, attraverso scenografiche installazioni, le mutazioni dell'abitare e delle sue declinazioni.

Un tavolo che diventa tetto, una pila di container che si trasforma nella casa dei sogni, macerie lasciate dal terremoto che fanno pensare a un futuro pieno di speranza, 700 mini case di luce che si stagliano sullo skyline di una città immaginaria. Il mondo dell'abitare diventa flessibile, immaginifico, immateriale: la casa, infatti, non è più il simulacro di oggetti, arredi e memorie, ma è piuttosto uno spazio mutante, dinamico, nomade e transitorio, che ruota e si muove intorno al rapporto tra uomo, tecnologia e innovazione.

Dai dipinti che spuntano dalle macerie ombre in *Canapa nera*



Mi piace questa Pagina

iscriviti

D' che ti piace prima - ti tutti i tuoi amici

Resta
connesso,

iscriviti alla nostra mailing list.

Professionista del settore Utente privato

Inserisci la tua mail



firmata dall'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia con Paolo Belardi e Daniela Gerini alle case da sogno disegnate dai bambini haitiani di Cité Soleil in *My Dream House* di Piero Lissoni, dalla scultura *Colors on the move* di Aldo Cibic che ha come tetto un tavolo alla casa connessa e condivisa *Home co-thinking* di Massimo Iosa Ghini, l'Università Statale di Milano anche quest'anno si fa palcoscenico di rappresentazioni sceniche diverse che dialogano tra loro.

Si parla di movimento, ma anche di realtà virtuale e di design emozionale, come fanno Alexander Bellman in *Frame eMotions*, Davide Rampello con il suo teatrino di lacca, Mario Bellini con *Face tu Face*, la facciata di una casa che si fa riflesso della faccia di una persona e il *Future Space* in legno all'ingresso dell'Università.

E mentre suggestioni e sensazioni si mescolano, il cortile d'Onore diventa un cinema all'aperto con ben 12 monitor e 4 touchscreen che ci proiettano in un immaginario viaggio del tempo davanti allo skyline milanese che fonde architetture dal 1925 al 2025.

Dal passato al futuro il salto è breve e nell'Audi City Lab un anello sospeso del diametro di 19 metri ci trasporta in un nuovo paesaggio, questa volta avveniristico. *Fifth Ring* di Mad Architects in collaborazione con Artemide è uno spazio evocativo che in un gioco di specchi d'acqua moltiplica la luce e ci parla di energia, progresso, innovazione, con una visione ideale del domani.

Idealistica e visionaria come la città immaginaria che anima l'Orto Botanico di Brera, trasformato dagli architetti di SOS - School of Sustainability, insieme a Mario Cucinella, in una piccola smartcity: 700 mini case di luce che auspicano una nuova co-abitazione, questa volta con la natura.

Dove: Università Statale di Milano, via Festa del Perdono 7
Milano; Orto Botanico di Brera, via Brera 28 Milano e Audi City
Lab in corso Venezia II, Milano

Quando: 16-28 aprile 2018